



**Programma di
Sviluppo Rurale**
dell'Emilia-Romagna
2014 - 2020

PSR 2014-2020

- 4.1.01 Ammodernamento delle aziende agricole
- 4.1.03 Invasi e reti di distribuzione collettiva
- 4.3.02 Infrastrutture irrigue



 **Regione Emilia-Romagna**

L'Europa investe nelle zone rurali

MISURA 4 - investimenti

operazione 4.1.01

Investimenti in aziende agricole approccio individuale e di sistema

Ø Contributo in conto capitale in base alla tipologia di beneficiario e/o ambito territoriale d'intervento

Ø Presentazione di un PI

Ø Spese ammissibili:

- costruzione/ristrutturazione immobili produttivi
- miglioramenti fondiari
- macchinari, attrezzature funzionali al processo innovativo aziendale
- impianti lavorazione/trasformazione dei prodotti aziendali
- investimenti funzionali alla vendita diretta delle produzioni aziendali
- investimenti immateriali per onorari di professionisti/consulenti, studi di fattibilità - massimo del 10 % della spesa ammissibile
- acquisizione/sviluppo programmi informatici, acquisizione di brevetti/licenze

Ø Aliquote di sostegno: 50% giovani e/o zona svantaggiata – 40% altri

2

MISURA 4 – investimenti - operazione 4.1.01

Condizioni di ammissibilità:

Ø Iscrizione C.C.I.A.A.;

Ø in caso di **ditta individuale**, l'esercizio **dell'attività agricola** di cui all'art. 2135 del c.c., come riportato nell'iscrizione alla C.C.I.A.A., deve risultare quale **attività primaria**;

Ø in caso di **impresa costituita in forma societaria** (fatto salvo il caso di Proprietà collettive), l'esercizio **dell'attività agricola** di cui all'art. 2135 del c.c., **con riferimento all'oggetto sociale**, deve risultare **in forma esclusiva**;

Ø impegno a **condurre l'azienda agricola** oggetto di intervento per **almeno 5 anni** dalla decisione di liquidazione saldo. L'azienda condotta, nel periodo di impegno, non dovrà subire modifiche volontarie nella sua consistenza tali da vanificare la rispondenza degli investimenti realizzati agli obiettivi prefissati. Modifiche significative dovranno essere preventivamente comunicate all'Ente competente ed autorizzate. Sono fatti salvi i casi di causa di forza maggiore;

Ø **la dimensione economica aziendale > 15.000 euro di Standard Output in zona svantaggiata e > 20.000 euro di Standard Output negli altri ambiti territoriali**;

Ø **il punteggio di merito conseguito dal PI dovrà risultare superiore ad una soglia minima.**

3

MISURA 4 – investimenti - operazione 4.1.01

Importi ammissibili

spesa ammissibile minima PI =

10.000 euro in zona svantaggiata; 20.000 euro negli altri ambiti territoriali regionali;

Per ogni PI il tetto di spesa ammissibile è determinato attribuendo:

- 5.000 euro di spesa ammissibile ogni 1.000 euro di dimensione aziendale espressa in **standard output** per i primi 100.000 euro di dimensione economica;
- 3.000 euro di spesa ammissibile ogni 1.000 euro di dimensione aziendale per la parte di standard output eccedente i 100.000 euro e fino a 500.000 euro;
- 2.000 euro di spesa ammissibile ogni 1.000 euro di dimensione aziendale per la parte di standard output eccedente i 500.000 euro, fino ad un massimo assoluto di 3.500.000 euro di spesa ammissibile.

Ai fini del suddetto calcolo la dimensione economica aziendale è quantificata con arrotondamento al migliaio.

4

MISURA 4 – investimenti - operazione 4.1.01

Istituto Nazionale di Economia Agraria

Produzioni Standard (PS) - 2007

EMILIA ROMAGNA

Rubrica	Descrizione	UM	Euro
D01	Frumento tenero	Ha	1.221,12
D02	Frumento duro	Ha	1.670,02
D03	Segale	Ha	569,07
D04	Orzo	Ha	845,67
D05	Avena	Ha	560,13
D06	Mais	Ha	1.304,90
D07	Riso	Ha	2.162,66
D08	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)	Ha	980,81
D09	Legumi secchi (fava, favette, cece, fagiolo, lenticchia, ecc.)	Ha	2.046,71
D10	Patate (comprese le patate primaticce e da semina)	Ha	12.296,69
D11	Barbabietola da zucchero (escluse le sementi)	Ha	2.863,43
D12	Sarchiate da foraggio (bietola da foraggio, ecc.)	Ha	1.643,70
D14A	Ortaggi freschi in pieno campo	Ha	20.412,46
D14B	Ortaggi freschi in orto industriale	Ha	16.660,06
D15	Ortaggi freschi in serra	Ha	44.065,04
D16	Fiori e piante ornamentali in piena campo	Ha	45.030,00
D17	Fiori e piante ornamentali in serra	Ha	149.112,00
D18A	Prati avvicendati (medica, sulla, trifoglio, lupinella, ecc.)	Ha	1.428,48
D18B	Altre foraggere verdi (mais da foraggio, erbai monofita, ecc.)	Ha	875,63

5

MISURA 4 – investimenti - operazione 4.1.01

Rubrica	Descrizione	UM	Euro
D30	Altre oleaginose erbacee	Ha	3.304,52
D31	Lino	Ha	1.163,06
D32	Canapa	Ha	611,83
D33	Altre colture tessili	Ha	985,72
D34	Piante aromatiche, medicinali e spezie	Ha	15.145,24
D35	Altre piante industriali	Ha	1.319,91
F01	Prati permanenti e pascoli	Ha	782,23
F02	Pascoli magri	Ha	229,56
G01A	Frutta fresca di origine temperata (compresi i piccoli frutti)	Ha	10.931,59
G01B	Frutta di origine subtropicale	Ha	13.075,20
G01C	Frutta per frutta a guscio	Ha	3.326,22
G02	Agrumeti	Ha	4.370,11
G03A	Oliveti per olive da tavola	Ha	1.517,21
G03B	Oliveti per olive da olio	Ha	1.734,35
G04A	Vigneti per uva da vino di qualità (DOP e IGP)	Ha	18.160,78
G04B	Vigneti per uva da vino comune	Ha	9.502,00
G04C	Vigneti per uva da tavola	Ha	3.294,90
G04D	Vigneti per uva passita	Ha	9.278,50
G05	Vivai (semenzai e piantonai)	Ha	31.636,14
G06	Altre colture permanenti	Ha	1.325,00
G07	Colture permanenti in serra (frutteti sotto serra, ecc.)	Ha	22.481,51
I02	Funghi coltivati sotto copertura (superficie di base)	100 mq	32.951,74

6

MISURA 4 - investimenti

operazione 4.1.01

Rubrica	Descrizione	UM	Euro
J01	Equini in complesso (di tutte le età)	Nr capi	797,48
J02	Bovini maschi e femmine meno di 1 anno	Nr capi	879,18
J03	Bovini maschi da 1 a meno di 2 anni	Nr capi	798,06
J04	Bovini femmine da 1 a meno di 2 anni	Nr capi	670,96
J05	Bovini maschi di 2 anni e più	Nr capi	313,75
J06	Giovenche di 2 anni e più	Nr capi	481,92
J07	Vacche lattifere	Nr capi	2.440,03
J08	Altre vacche (vacche nutrici, vacche da riforma)	Nr capi	819,03
J09A	Pecore	Nr capi	196,30
J09B	Altri ovini (arieti, agnelli)	Nr capi	217,26
J10A	Capre	Nr capi	321,34
J10B	Altri caprini	Nr capi	65,64
J11	Lattonzoli < 20 Kg	Nr capi	295,86
J12	Scrofe da riproduzione > 50 Kg	Nr capi	1.390,74
J13	Altri suini (verri e suini da ingrasso > 20 Kg)	Nr capi	570,30
J14	Polli da carne – broilers	centinaia capi	1.946,40
J15	Galline ovaiole	centinaia capi	2.704,08
J16D	Altro pollame (Oche e faraone) - 100 capi	centinaia capi	3.811,75
J17	Coniglie fattrici	Nr capi	57,73
J18	Api	Nr Alveari	30,66

7

MISURA 4 – investimenti - operazione 4.1.01

Criteria di priorità

Le risorse verranno attribuite ai singoli settori/comparti in funzione del loro peso a livello di PLV regionale, della ricaduta occupazionale in termini di indotto, delle *performance* previste, di apporti da parte di specifiche OCM.

A livello di singolo settore/comparto i principi di selezione terranno in debita considerazione alcune caratteristiche qualificanti dei beneficiari e dei progetti, attribuendo pertanto un fattore di premialità ai seguenti elementi.

Soggetti beneficiari:

- ∅ imprese condotte da **giovani agricoltori**, [Reg. 1305/2013 art. 2(n)] **che presentino la domanda di aiuto entro i 5 anni dal primo insediamento**; a tal fine si precisa che non potranno accedere alla presente operazione le imprese aventi titolo a presentare domanda sulla operazione 4.1.02.
- ∅ imprese **aderenti direttamente o indirettamente ad Organizzazioni di Produttori e Organizzazioni Interprofessionali** relativamente agli interventi da realizzare nel proprio ambito di intervento;
- ∅ imprese operanti in **zona svantaggiata**.

8

MISURA 4 – investimenti - operazione 4.1.01

Criteri di priorità - Progetti:

- Ø **rispondenza a fabbisogni specifici riferiti ai singoli settori (*vedi tabelle*);**
- Ø **investimenti dedicati alla produzione integrata, al settore biologico e/o a prodotti a qualità regolamentata;**
- Ø **investimenti finalizzati al conseguimento di livelli superiori a quelli previsti dalla normativa vigente in termini di sicurezza sul lavoro;**
- Ø **progetti con un valore economico inferiore ad una soglia;**
- Ø **progetti che prevedono la riduzione delle superfici impermeabilizzate o comunque tendenti ad un "saldo zero" relativamente al consumo di suolo nel caso prevedano la realizzazione di strutture;**
- Ø **certificazioni ambientali;**
- Ø **valenza ambientale del progetto (es. bio-edilizia, mitigazione dell'impatto ambientale, interventi di efficientamento energetico, etc.);**
- Ø **oggettivi vantaggi occupazionali;**
- Ø **in caso di impianti irrigui: saranno favoriti gli interventi in relazione alle migliori caratteristiche di efficienza idrica dell'impianto oggetto di contributo;**
- Ø **in caso di realizzazione di invasi aziendali: preferenza a quelli realizzati in zona collinare o montana, che non insistono su superfici occupate da habitat ad alta valenza naturalistica (Rete Natura 2000), e paesaggistica (vincoli del Piano Territoriale Paesistico Regionale PTPR e tutele ai sensi del D.Lgs 42/2004).**

A parità di punteggio opereranno inoltre i seguenti criteri di preferenza, nell'ordine:

- Ø **iniziative di imprese a prevalente partecipazione femminile;**
- Ø **PI di impresa che non ha avuto domande finanziate precedentemente.**

9

MISURA 4 – investimenti - operazione 4.1.01

	VIVAIISMO	VITIVINICOLO	SEMINATIVI	SEMENTI	OVICAPRINI	ORTOFRUTTA OLIVICOLA/ OLIO	LATTIERO CAS.	FORAGGERE	CUNICOLI	CARNI SUINI	CARNI BOV	AVIC. / UOVA	API E MIELE	ACETO
PRODUZIONE														
AMBIENTE														
Incentivare il corretto utilizzo della risorsa idrica in funzione di una razionalizzazione dei consumi			•			•								
Incentivare l'agricoltura di precisione legata alla difesa colturale e all'uso razionale degli altri input di processo						•								
Incentivare la riduzione dell'impatto ambientale degli allevamenti mediante il superamento dei livelli minimi imposti dalla direttiva nitrati, il razionale utilizzo delle risorse idriche, la riduzione delle emissioni in atmosfera e la gestione sostenibile dei reflui;							•		•	•				
Incentivare l'introduzione di sistemi a supporto delle decisioni aziendali per garantire una agricoltura maggiormente sostenibile						•								
Incentivare progetti di riconversione verso tipologie di allevamento maggiormente ecostenibili;											•			
Incentivare tecniche colturali basso impatto ambientale						•								
Incentivare un utilizzo più razionale dei pascoli in un'ottica di migliorare la sostenibilità ambientale										•				

MISURA 4 – investimenti - operazione 4.1.01

	ACETO	API E MIELE	AVIC. / UOVA	CARNI BOV	CARNI SUINI	CUNICOLI	FORAGGERE	LATTIERO CAS.	OLIVICOLA / OLIO	ORTOFRUTTA	OVICAPRINI	SEMENTI	SEMINATIVI	VITIVINICOLO	VIVAISMO
PRODUZIONE															
INNOVAZIONE															
Incentivare gli impianti di essiccazione aziendale;							•								
Incentivare il miglioramento delle meccanizzazione in un'ottica di minor impatto ambientale e miglioramento qualitativo delle produzioni														•	
Incentivare l'adozione di sistemi produttivi innovativi quali l'agricoltura di precisione e i sistemi di supporto decisionali													•		
Incentivare l'introduzione di innovazioni tecnologiche in campo informatico, negli allevamenti, e nei processi produttivi;			•	•			•	•							
Incentivare la razionalizzazione dei processi di raccolta e stoccaggio													•		
Incentivare la realizzazione di strutture protette, screen house e la loro automazione												•			•
Incentivare l'introduzione di nuovi prodotti vivaistici															•
Incentivare progetti per l'innovazione di processo e di prodotto a livello di caratteristiche intrinseche al fine di rendere maggiormente sostenibile il processo produttivo;			•	•			•						•		

MISURA 4 – investimenti - operazione 4.1.01

	ACETO	APLE MIELE	AVIC. / UOVA	CARNI BOV	CARNI SUINI	CUNICOLI	FORAGGERE	LATTIERO CAS.	OLIVICOLO / OLIO	ORTOFRUTTA	OVICAPRINI	SEMENTI	SEMINATIVI	VITIVINICOLO	VIVANISMO
PRODUZIONE															
QUALITA'															
Incentivare il benessere degli animali e la garanzia dei requisiti sanitari oltre i limiti di legge, in un'ottica di cambiamenti climatici in atto e futuri			•	•	•	•		•							
Incentivare il miglioramento delle attrezzature per la fienagione funzionali al miglioramento qualitativo							•								
Incentivare il miglioramento delle fasi di produzione, lavorazione, confezionamento e commercializzazione dei prodotti		•													
Incentivare l'innovazione di processo e di prodotto a livello di caratteristiche intrinseche al fine di rendere maggiormente sostenibile il processo produttivo;								•							
Incentivare la differenziazione dei prodotti stoccati in funzione di classi omogenee;													•		
Incentivare la filiera corta											•				
Incentivare la protezione delle greggi dai predatori, il benessere degli animali, e l'ottenimento di requisiti igienico-sanitari oltre i termini di legge;											•				
Incentivare la qualità dei prodotti, e l'introduzione di sistemi di certificazione compresi quelli di processo										•			•		
Incentivare l'adeguamento della fase di essiccazione e selezione in funzione di conseguire migliori garanzie sanitarie e caratteristiche del prodotto;													•		

MISURA 4 - investimenti operazione 4.1.01

Investimenti per l'irrigazione

Limiti disposti dal Regolamento UE 1305/2013 (art. 46, commi 3, 4 e 5):

Ø il **contatore** inteso a misurare il consumo dell'acqua relativo all'investimento dovrà risultare pre-posseduto o previsto dal progetto

Ø il **diritto a derivare la risorsa idrica** da parte del beneficiario sarà rivisto/emendato **in linea con i requisiti della DQA** per quanto riguarda il buono stato ambientale

Ø il beneficiario sarà impegnato ad **utilizzare l'impianto secondo le migliori tecniche** utili ad assicurare il risparmio della risorsa idrica

Ø ulteriori limitazioni collegate a :

- stato **"buono"** o **"meno di buono"** del corpo idrico interessato rispetto alla quantità di acqua;

- **costanza** o **aumento** della **superficie irrigata** a seguito dell'investimento

13

MISURA 4 - investimenti operazione 4.1.01

Investimenti per l'irrigazione

Ø stato buono per quantità – costanza di superficie irrigata:

Ø qualora l'investimento consista nel **miglioramento/sostituzione di un impianto di irrigazione esistente**, esso dovrà consentire un risparmio idrico potenziale calcolabile in base al livello di efficienza idrica dell'impianto esistente, quale risultante dalla sottostante tabella, pari almeno:

- al 25 % per passaggio da un impianto di categoria "bassa efficienza" (B) ad uno di categoria superiore;
- al 10 % per passaggio tra impianti della medesima categoria "media efficienza" (M);
- al 5% per passaggio da un impianto di categoria "media efficienza" ad uno di categoria "alta efficienza" (A) o tra impianti all'interno di quest'ultima.

14

MISURA 4 - investimenti

operazione 4.1.01 - Investimenti per l'irrigazione

Cod. Tecniche irrigue	Efficienza %	Classe di efficienza
01 Scorrimento e sommersione con alimentazione per gravità	10	B
02 Scorrimento e sommersione con alimentazione per sollevamento meccanico	10	B
03 Infiltrazione laterale a solchi	10	B
04 Manichetta forata di alta portata	20	B
05 Tubazioni mobili o fisse con irrigatori ad alta pressione (> 3,5 atmosfere)	40	M
06 Rotolone con irrigatore a cannone o barra nebulizzatrice, senza centralina elettronica e controllo della velocità e della pluviometria	50	M
07 Pivot o Rainger con irrigatore, senza sistema di controllo dei volumi e della velocità avanzamento	55	M
08 Tubazioni mobili o fisse con irrigatori a bassa pressione (<3,5 atmosfere)	60	M
09 Rotolone con irrigatore cannone dotato di manometro sulla macchina e sull'irrigatore, centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria	60	M
10 Impianti microirrigui con erogatori con coefficiente di variazione* di portata > al 5% per impianti a goccia e > 10% per impianti a spruzzo, o di età > a 10 anni	60	M
11 Pivot o Rainger attrezzati con calata per avvicinare l'erogatore alla coltura, senza sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	65	M
12 Spruzzatori sovrachioma con erogatori aventi coefficiente di variazione* della portata < 10%	70	A
13 Spruzzatori sottochioma con erogatori aventi coefficiente di variazione* della portata < 10%	80	A
14 Pivot o Rainger con irrigatori attrezzati sia con irrigatore sopra o sotto travatura funzionanti con pressioni < 3 bar, dotati di sistema di controllo dei volumi e della velocità avanzamento	85	A
15 Rotolone con barra nebulizzatrice a bassa pressione (<3,5 atmosfere) dotato di manometro sulla macchina e sull'irrigatore, centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria	85	A
16 Pivot o Rainger attrezzati con calata per avvicinare l'erogatore alla coltura, funzionanti con pressioni < a 3 bar, dotati di sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	90	A
17 Irrigazione a goccia con erogatori aventi coefficiente di variazione* della portata < 5%	90	A
18 Ala gocciolante con erogatori aventi coefficiente di variazione* della portata < 5%	90	A

15

MISURA 4 - investimenti

operazione 4.1.01 - Investimenti per l'irrigazione

	Cod. impianto nuovo	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18
Cod. impianto di partenza	indice efficienza irrigua % impianto	40	50	55	60	60	60	65	70	80	85	85	90	90	90
01	10	75%	80%	82%	83%	83%	83%	85%	86%	88%	88%	88%	89%	89%	89%
02	10	75%	80%	82%	83%	83%	83%	85%	86%	88%	88%	88%	89%	89%	89%
03	10	75%	80%	82%	83%	83%	83%	85%	86%	88%	88%	88%	89%	89%	89%
04	20	50%	60%	64%	67%	67%	67%	69%	71%	75%	76%	76%	78%	78%	78%
05	40		20%	27%	33%	33%	33%	38%	43%	50%	53%	53%	56%	56%	56%
06	50			9%	17%	17%	17%	23%	29%	38%	41%	41%	44%	44%	44%
07	55				8%	8%	8%	15%	21%	31%	35%	35%	39%	39%	39%
08	60							8%	14%	25%	29%	29%	33%	33%	33%
09	60							8%	14%	25%	29%	29%	33%	33%	33%
10	60							8%	14%	25%	29%	29%	33%	33%	33%
11	65								7%	19%	24%	24%	28%	28%	28%
12	70									13%	18%	18%	22%	22%	22%
13	80										6%	6%	11%	11%	11%
14	85												6%	6%	6%
15	85												6%	6%	6%

16

MISURA 4 - investimenti

operazione 4.1.01 - Investimenti per l'irrigazione

- Ø se l'investimento riguarda corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in **condizioni non buone** nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico per **motivi inerenti alla quantità d'acqua**:
- a) l'investimento garantisce una riduzione effettiva del consumo di acqua, a livello dell'investimento, pari ad almeno il 50% del risparmio idrico potenziale reso possibile dall'investimento;
- e**
- b) in caso d'investimento in un'unica azienda agricola, comporta anche una **riduzione del consumo di acqua totale dell'azienda pari ad almeno il 50 % del risparmio idrico potenziale reso possibile a livello dell'investimento**. Il consumo di acqua totale dell'azienda include l'acqua venduta.

NB: NON si applica ai nuovi invasi se non producono aumento di superficie irrigata

17

MISURA 4 - investimenti

operazione 4.1.01 - Investimenti per l'irrigazione

Esempio 1: risparmio idrico potenziale

Un agricoltore utilizza un sistema irriguo relativamente semplice nella sua azienda e decide di migliorarlo passando all'irrigazione a goccia con un sofisticato sistema di controllo computerizzato associato a sensori di umidità, etc.

x una determinata produzione, in una certa area, in determinate condizioni, in un certo periodo: **utilizzo normale = 10.000 mc** di acqua.

Un esperto stima che **con il nuovo sistema = stessa produzione nell'area interessata con 8.000 mc** di acqua. Questo non solo perché più acqua raggiungerà l'apparato radicale invece di evaporare, ma anche perché grazie al sistema automatico, l'acqua sarà erogata al momento giusto per aiutare la coltura (es. quando il suolo è secco piuttosto che quando è già bagnato).

In questo caso il **risparmio idrico potenziale = 2.000 mc**, = **20 %** di 10.000 mc

18

MISURA 4 - investimenti

operazione 4.1.01 - Investimenti per l'irrigazione

Esempio 2: effettiva riduzione dell'acqua utilizzata

se si preleva da un **corpo idrico il cui status è meno di buono per ragioni correlate alla quantità di acqua:**

- ➔ si deve tradurre il **50% del risparmio idrico potenziale** in una **effettiva/concreta riduzione dell'acqua utilizzata.**
- ➔ se risparmio potenziale nell'area interessata = 2.000 mc, si deve conseguire una **effettiva riduzione dell'acqua utilizzata** pari a $50\% \times 2.000 \text{ mc} = 1.000 \text{ mc}$. (N.B.: da controllare negli anni successivi)

MISURA 4 - investimenti operazione 4.1.01 - Investimenti per l'irrigazione

invasi → capacità utile superiore a 5.000 mc e
massima = 250.000 mc.
(demarcazione contenuta nell'Accordo di Partenariato).

Sono finanziabili le opere di adduzione di pertinenza
esclusivamente aziendale.

operazione 4.1.1

se l'investimento produce un conseguente **aumento netto della superficie irrigata** che colpisce un dato corpo di terreno o di acque di superficie, è ammissibile solo se:

a) lo stato del corpo idrico non é stato ritenuto meno di buono nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico per motivi inerenti alla quantità d'acqua;

nonché

b) un'analisi ambientale, effettuata o approvata dall'autorità competente e che può anche riferirsi a gruppi di aziende, mostra che l'investimento **non avrà un impatto negativo significativo sull'ambiente e non causerà un peggioramento nello stato del corso d'acqua;**

c) dovrà essere garantito un risparmio idrico potenziale superiore al 5 %.

operazione 4.1.03

Invasi e reti di distribuzione collettiva

ØBeneficiari: Consorzi di scopo

ØImporto di progetto: minimo 100.000 € - massimo 1.200.000 €

ØSpese ammissibili:

- realizzazione/ampliamento di invasi ad uso irriguo, anche ex cave
- opere di distribuzione in pressione dell'acqua
- opere accessorie (recinzioni, cancelli, scalette di risalita, cartelli, ecc.)
- opere di distribuzione da reti idriche
- sistemi per la gestione della rete idrica per la distribuzione dell'acqua
- onorari di professionisti/consulenti, studi di fattibilità – max 10% del costo complessivo
- acquisto di software

ØIntensità di aiuto pari al 60% della spesa ammissibile

ØSe si espande la superficie irrigua: a livello dell'investimento complessivo va dimostrato un risparmio idrico potenziale superiore al 10%

22

operazione 4.3.02

Infrastrutture irrigue

ØBeneficiari: Consorzi di Bonifica

ØImporto di progetto: minimo 500.000 € - massimo 1.500.000 €

ØSpese ammissibili:

- realizzazione/ampliamento invasi ad uso irriguo, anche ex cave
- opere di distribuzione in pressione dell'acqua
- opere accessorie (recinzioni, cancelli, scalette di risalita, cartelli, ecc.)
- opere di distribuzione da reti idriche
- sistemi per la gestione della rete idrica per la distribuzione dell'acqua
- onorari di professionisti/consulenti, studi di fattibilità – max 10% del costo complessivo
- acquisto di software

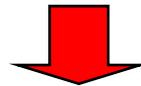
ØIntensità di aiuto pari a 80% della spesa ammissibile

ØSe si espande la superficie irrigua: a livello dell'investimento complessivo va dimostrata un risparmio idrico potenziale superiore al 10%

23

operazioni 4.1.1 - 4.1.03 - 4.3.02

In accordo all'art 46(2) – Reg. UE 1305/2013 gli interventi, con riferimento al risparmio ed alla razionalizzazione dell'uso delle risorse idriche, saranno attuati in coerenza con gli indirizzi della Direttiva 2000/60/CE, in attuazione delle disposizioni dei Piani di Gestione dei Distretti Idrografici del fiume Po, dell'Appennino Settentrionale e dell'Appennino Centrale, adottati dai Comitati Istituzionali il 24 febbraio 2010 e approvati rispettivamente con DPCM 8 febbraio 2013 (pubblicato sulla G.U.R.I. n°172 del 15 maggio 2013), DPCM 21 novembre 2013 (pubblicato sulla G.U.R.I. n° 147 del 27 giugno 2014) e DPCM 5 luglio 2013 (pubblicato sulla G.U.R.I. n° 34 dell'11 febbraio 2014), tutti notificati alla Commissione europea, in fase di aggiornamento/riesame.



L'ammissibilità terrà conto dello stato dei corpi idrici con riferimento alle condizioni per motivi inerenti alla quantità di acqua, così come identificate nella cartografia contenuta nel cap 4. "Analisi swot e identificazione dei bisogni". Si precisa altresì che ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 787/2014 le concessioni di derivazione afferenti ai corpi idrici individuati ai sensi della Direttiva 2000/60/CE sono soggette a verifica di congruità agli obiettivi fissati dalla medesima Direttiva al 2015, 2021 e 2027.

operazione 4.1.3 e 4.3.02

capacità utile invasi = superiore a 50.000 mc e massima di 250.000 mc coerentemente con la demarcazione contenuta nell'Accordo di Partenariato.

Le reti di distribuzione devono riguardare condotte principali a servizio interaziendale → escluse opere di adduzione di pertinenza esclusivamente aziendale.

L'ammissibilità degli interventi è inoltre subordinata all'applicazione della Condizionalità *ex ante* di cui al Reg. (UE) 808/2014 Parte 4 P52.

MISURA 4 - investimenti

operazioni 4.1.02 – 4.3.02

Limiti disposti dal Regolamento UE 1305/2013 (art. 46, commi 3, 4 e 5):

Ø il **contatore** inteso a misurare il consumo dell'acqua relativo all'investimento dovrà risultare pre-posseduto o previsto dal progetto

Ø il **diritto a derivare la risorsa idrica** da parte del beneficiario sarà rivisto/emendato **in linea con i requisiti della DQA** per quanto riguarda il buono stato ambientale

Ø ulteriori limitazioni collegate a :

- stato **"buono"** o **"meno di buono"** del corpo idrico interessato rispetto alla **quantità di acqua**;

- **costanza** o **aumento** della **superficie irrigata** a seguito dell'investimento

operazione 4.1.3 e 4.3.02

se l'investimento produce un conseguente aumento netto della superficie irrigata che colpisce un dato corpo di terreno o di acque di superficie, è ammissibile solo se:

a) lo stato del corpo idrico non é stato ritenuto meno di buono nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico per motivi inerenti alla quantità d'acqua;

nonché

b) un'analisi ambientale, effettuata o approvata dall'autorità competente e che può anche riferirsi a gruppi di aziende, mostra che l'investimento non avrà un impatto negativo significativo sull'ambiente e non causerà un peggioramento nello stato del corso d'acqua;

c) dovrà essere garantito un risparmio idrico potenziale superiore al 10%.



**Programma di
Sviluppo Rurale**
dell'Emilia-Romagna
2014 - 2020

Grazie per l'attenzione



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale



Regione Emilia-Romagna

L'Europa investe nelle zone rurali